LABORATORIO BENI CONFISCATI

03 novembre 2026

Paola Pastorino
Esperta ANCI Lombardia



IL BANDO DI FINANZIAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA PER I BENI CONFISCATI

1. DAL 2019 AD OGGI
2. IMPORTI DI FINANZIAMENTO
3. CASI SPECIALI

NOTA BENE: IL BANDO DI FINANZIAMENTO E' SUPPORTATO DALLO SPORTELLO (*supporto fornito solo a valle dell'invio della mail a: sportellobeniconfiscati@anci.lombardia.it*)

REGIONE LOMBARDIA DAL 2019 HA AVVIATO IL BANDO DI FINANZIAMENTO PER I BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Condizioni per gli ETS:

- 50% dell'importo dei lavori («tagliato» sull'importo massimo erogabile di 150.000€)
- A fine lavori e solo a valle della rendicontazione viene riconosciuto l'importo
- Pochissimi ETS hanno aderito (fino al 2024 solo 4)

NUOVO BANDO DAL 2026 - 2028

Fo

STANZIAMENTO 2026 - 2028

DOTAZIONE ETS

- 2026 – 300.000,00€
- 2027 – 300.000,00€
- 2028 – 300.000,00€

SI RIVOLGE A ETS CON BENI GIA' DESTINATI DAL COMUNE

NUOVA DGR (9 febbraio 2026)

- L’ETS deve essere concessionario del bene assegnato dal Comune
- L’importo riconosciuto agli ETS da Regione è del 50% dell’importo dei lavori (rimborsabili) con massimale di 200.000,00€
- La domanda può essere inserita nel *BES* di Regione in ogni momento dell’anno a valle del termine dei lavori ed entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla dichiarazione del Comune di approvazione dei lavori realizzati dall’ETS

INTERVENTI FINANZIABILI

- **Manutenzione straordinaria**
- **Ristrutturazione Edilizia**
- **Nuova costruzione (non è finanziata la demolizione)**
- **Sono ammissibili al contributo regionale:**

1. le spese per lavori unicamente finalizzati alla destinazione di cui al d.lgs. n. 159/2011, art. 48, c. 3 . lett. c) – Istituzionale/Emergenza Abitativa; Sociale/Interesse Generale; Economico
2. le spese tecniche comprensive di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA
3. i costi per gli allacciamenti
4. gli oneri per la sicurezza
5. gli oneri di collaudo
6. l'IVA

BENE CONFISCATO GIA' FINANZIATO

PUO' BENEFICIARE DI UN ULTERIORE FINANZIAMENTO REGIONALE **TRASCORSI 15 ANNI** DALLA CONCLUSIONE DEI LAVORI OGGETTO DEL PRECEDENTE FINANZIAMENTO

Fo

NOTA BENE:

Il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti regionali riferiti ai medesimi interventi

In caso di contributi erogati da altri enti pubblici o privati, il contributo regionale, è determinato tenuto conto degli altri contributi e comunque entro e non oltre la copertura dell'intero costo dell'intervento

NUOVA DGR CONCESSIONARI

200.000 euro massimale per il finanziamento a fondo perduto

- **50%** dell'importo dei lavori («tagliato» sull'importo massimo erogabile) dichiarato entro 60gg dall'inserimento della domanda con invio da parte di Regione di un documento «***bancabile***»
- A fine lavori e solo a valle della rendicontazione, viene riconosciuto l'importo (se minore rispetto a quello presentato si riduce l'importo, se l'importo è maggiore si riconosce l'importo richiesto)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- **CONCESSIONARI**

- ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI INSERIMENTO NEL *BES* DELLA DOMANDA DA PARTE DEI **CONCESSIONARI** VIENE COMUNICATA LA RISPOSTA E INVIATA LA LETTERA BANCABILE

Rendicontazione *(1)*

Entro 4 mesi dalla conclusione dei lavori presenta la rendicontazione tramite BeS

La rendicontazione finale è costituita dalla seguente documentazione:

- certificato di regolare esecuzione o di collaudo
- provvedimento di approvazione, a cura del Responsabile Unico del Progetto (RUP), del certificato di regolare esecuzione o di collaudo nonché del quadro economico comprensivo di tutte le spese sostenute
- qualora vi fossero state modifiche catastali: indicazione dei nuovi riferimenti a foglio, mappale e subalterno;
- valore stimato dopo il recupero
- copia dei certificati di conformità per interventi che prevedono l'ammodernamento o la riqualificazione di impianti tecnologici (elettrici, meccanici o gas)

Rendicontazione *(2)*

- per interventi su manufatti che contengono amianto, copia del piano di lavoro inserito sul portale GEMA di Regione Lombardia e copia dei certificati di discarica che riportino il corretto smaltimento dei materiali
- documenti giustificativi di spesa, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati, con descrizione degli stessi nel format disponibile su BeS, che deve essere sottoscritto dal RUP
- documenti attestanti l'effettivo avvio delle procedure finalizzate all'impiego del bene immobile oppure attestanti l'effettivo impiego del bene immobile
- rappresentazione fotografica per ogni sito sull'intervento realizzato
- in caso di varianti in corso d'opera: nuove planimetrie dello stato di progetto
- dichiarazione dell'ETS di effettuata compilazione, in ogni suo campo e attributo, delle schede relative al bene immobile, presenti sull'applicativo "PUD"

Le richieste di integrazioni documentali e le relative risposte sono trasmesse tramite BeS

ATTIVITA' DIVERSE (1)

DECRETO 19 MARZO 2021 N. 107

Art. 3 - Natura secondaria delle attività diverse

1. Le attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (CTS) si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:

   a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;

   b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore

2. Nel documentare, *ai sensi dell'articolo 13 comma 6 del CTS*, il carattere secondario delle attività di cui all'articolo 6 del CTS, il criterio utilizzato tra quelli di cui al comma 1

ATTIVITA' DIVERSE (2)

Art. 3 - Natura secondaria delle attività diverse

3. Ai fini del computo della percentuale di cui al comma 1, lettera b), rientrano tra i costi complessivi dell'ente del Terzo settore anche:

a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro in base alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate che sono calcolati in base alla retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi

b) le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, sono calcolati per il loro valore normale

c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto

ATTIVITA' DIVERSE (3)

DECRETO LEGISLATIVO 117/2017 (CTS)

Art. 6 - Attività diverse

1. Gli enti del Terzo settore possono esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 5, a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con **decreto** del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

✉ sportellobeniconfiscati@anci.lombardia.it

Per favore scrivete a questa mail se avete quesiti o dubbi